



COMUNE DI VILLAPERUCCIO

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N 3 DEL 24/1/2013

OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'anno DUEMILATREDICI addì 24 del mese di GENNAIO alle ore 18,00 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge,

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
PIROSU	ANTONELLO - SINDACO	SI	
ANGIUS	ANDREA	SI	
SECCI	DAMIANO	SI	
PORCU	PAOLO	SI	
PIRAS	GIAN LUCA	SI	
LOBINA	FABIANO	SI	
PIU	SONIA	SI	
PINNA	ROBERTO	SI	
COSSU	MARINELLA	SI	
PISCHEDDA	ANTONIO		SI
PORCINA	MARCELLO	SI	
MATTA	ALBERTO	SI	
PEIS	MARIA GRAZIA	SI	
Totale		12	1

Partecipa alla seduta il Segretario Dr. Claudio Alberto Santus il quale provvede alla redazione del presente verbale

Il Presidente Dr. Pirosu Antonello in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione n. 3 del 14/01/2013 avente ad oggetto - Approvazione Regolamento spese di rappresentanza;

Sentito l'intervento del Presidente che illustra la proposta in esame;
Considerato che non vi sono interventi da parte dei Consiglieri comunali;

Procedutosi a votazione e preso atto del seguente risultato:

Presenti e votanti n. 12

N. 9 voti favorevoli

n. 3 voti astenuti (Porcina , Peis, Matta ,Consiglieri di minoranza)

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto - Approvazione Regolamento spese di rappresentanza- parte integrale e sostanziale del presente atto,

Di approvare il Regolamento comunale sull' approvazione delle spese di rappresentanza, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, composto dal n. 8 articoli.



COMUNE DI VILLAPERUCCIO PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 DEL

14 GEN. 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il D.S. N. 4 DEL 20/12/2012

PREMESSO che da parte del Comune non è ancora stata disciplinata la specifica materia riguardante le modalità di effettuare delle spese di rappresentanza ovvero di quelle spese che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata;

CONSTATATO che nell'attuale quadro normativo non esistono disposizioni specifiche che indichino i presupposti che debbono sussistere perché, nelle varie fattispecie concrete, le spese erogate da un ente locale possano legittimamente ricondursi alla categoria delle "spese di rappresentanza", e che a tale carenza ha ovviato la giurisprudenza contabile che, in varie occasioni, ha avuto modo di pronunciarsi sull'argomento, individuando un insieme di criteri che costituiscono, ormai, indirizzo consolidato;

EVIDENZIATO che, per prassi consolidata, ma anche su specifica definizione datane dalla Corte dei Conti, le spese di rappresentanza sono quelle che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle Istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata, perseguendo fini istituzionali attraverso l'intrattenimento di pubbliche relazioni (Corte dei Conti, Sezione Lazio, 7 giugno 2005 n. 1377), e che comunque sono correlate al funzionamento degli organi di governo

STABILITO che tali spese possono essere ricondotte alla prestazione di servizi o all'acquisto di beni;

DATO ATTO che alcune di tali spese sono previste e disciplinate direttamente da norme di legge (es. indennità ed ai gettoni di presenza spettanti agli Amministratori);

PRESO ATTO che, affinché si possa ritenere che la spesa possa essere riconducibile ai predetti criteri, debba prevedersi il verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) stretta corrispondenza con le finalità istituzionali dell'Ente;
- b) necessità dell'ente a una proiezione esterna o a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei;
- c) previsione della spesa in uno stanziamento di bilancio;
- d) eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili in regolamenti o atti amministrativi

CONSIDERATO che nel bilancio comunale dovrà trovare necessariamente collocazione una apposita previsione di spesa per gli impegni da assumersi per la rappresentanza del comune;

RITENUTO opportuno provvedere alla regolamentazione della gestione di dette spese, nelle quali debbono farsi rientrare, comune, tutte quelle scaturenti dalla necessità di dare prestigio all'Amministrazione nei rapporti con enti ospiti, autorità- attraverso l'adozione dell'apposito Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza;

VISTO lo schema di regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata, composto di n. 9 articoli (all. sub. "a")

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che assegna al Consiglio l'adozione dei regolamenti dell'ente (salva l'ipotesi di cui all'articolo 48 comma 3 in ordine al regolamento sui criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta)

PROPONE

- 1) **Di approvare**, per le motivazioni espresse nel preambolo, il Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza redatto in base agli indirizzi emergenti dalla giurisprudenza contabile, nel testo allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (All. Sub " A ") composto di n. 8 Articoli;
- 2) **Di dare atto** che il regolamento diventa efficace con l'esecutività della deliberazione che lo approva, secondo le disposizioni di cui all'art. 23 dello Statuto Comunale.

Il Responsabile del servizio
Dr. Claudio Alberto Santus



Parere Favorevole sulla regolarità tecnica
(Art. 49 del D. Lgs 18/08/2000 n° 267)



il Responsabile del Servizio

A handwritten signature in black ink, written over the text "il Responsabile del Servizio".

Parere favorevole sulla regolarità contabile
(Art. 49 del D. Lgs 18/08/2000, n°267)

il Responsabile del Servizio

←

Attestazione di copertura finanziaria della spesa
(Art. 153 comma 5 del D. Lgs 18/08/2000, n°267)

**Il Responsabile del Servizio Finanziario Attesta che la spesa prevista,
trova copertura finanziaria negli stanziamenti indicati.**

il Responsabile del Servizio

Allegato "A" alla proposta di deliberazione N. 5 del 12/11
per il C.C.

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte della Amministrazione di spese di rappresentanza, e si prefigge di uniformare la trattazione della materia nel rispetto della normativa vigente, di semplificare le procedure e di migliorare la gestione amministrativa e contabile dell'attività relativa.

Art. 2

Definizione di Spesa di Rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, ed a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze, o scambi di ospitalità ricevute in proposito,

Art. 3

Soggetti autorizzati ad effettuare Spese di Rappresentanza

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:
 - Sindaco
 - Vice Sindaco
 - Assessori unicamente nell'ambito delle rispettive competenze, o delegati a rappresentare il Sindaco.

Art. 6

Casi di inammissibilità di Spese di Rappresentanza

1. Non sono ammesse le colazioni di lavoro, quando i partecipanti sono tutti Amministratori e/o dipendenti del Comune.
2. Non possono usufruire della colazione di lavoro a carico del Comune i funzionari pubblici quando siano in missione e godano del relativo trattamento.
3. Non è ammessa la colazione di lavoro per i componenti di Commissioni che percepiscono il gettone di presenza.

Art. 7

Concessione di anticipazioni e pagamento fatture

1. Il rimborso viene di norma effettuato alla persona che ha sostenuto la spesa dietro presentazione di ricevute, fatture o pezze giustificative fiscalmente regolari. In via alternativa, si può anche ricorrere all'Economo che provvede ad anticipare, ai soggetti ai cui all'art. 3, le somme necessarie per le prenotazioni ed i servizi di cui agli artt. 4 e 5.

Art. 8

Predeterminazione fabbisogno annuale

1. L'Amministrazione determina ogni anno, con provvedimento da adottarsi dalla Giunta, l'ammontare della spesa relativamente a quanto stabilito dagli artt. 4 e 5 e ne prevede la relativa spesa.
2. Particolari iniziative di rilevante entità potranno trovare specifiche previsioni in bilancio e, comunque, potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di impegno e di liquidazione.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Dr. Piroso Antonello



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Claudio Alberto Santus

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica:

che la presente deliberazione si trova in pubblicazione dal **31 GEN. 2013** per quindici giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Claudio Alberto Santus



Si attesta che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

IL SEGRETARIO COMUNALE